

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULANA

ABBONAMENTI
 Per tutti i giorni, tranne la Domenica
 Udine a domicilio e nel regno
 Anno 1893 L. 18
 Semestre L. 9
 Trimestre L. 5
 Per gli Stati dell'Unione postale L. 22
 Anno 1893 L. 18
 Semestre L. 9
 Trimestre L. 5
 Pagamenti anticipati
 Un numero separato Centesimi 5
 Direzione ed Amministrazione
 Via Prefettura N. 6

INSERZIONI

TARIFFA
 In terza pagina
 Comunità, Necrologio, Dichiarazioni,
 Ricerche scientifiche, ecc. Cent. 10
 per linea e per giorno
 Per più linee e per più giorni
 Un numero arretrato Centesimi 10
 Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Bar,
 duca e presso i principali librai

SEMPRE LE BANCHE

GRILLO RISPONDE A MICELI

L'Economista d'Italia pubblica una lettera aperta del comm. Grillo direttore generale della Banca Nazionale, in risposta a talune osservazioni fatte dall'on. Miceli alla Camera.

Grillo premette che egli volle attendere la chiusura della discussione alla Camera affinché gli animi fossero più calmi.

Deplora che l'on. Miceli abbia attribuito a Bombrini, a Magliani e ad Appellus gli atti quali avrebbero reso la loro rispettabilità quindi difende la loro memoria dagli attacchi che di chiara ingiustizia.

Parlando della pubblicazione del noto opuscolo sopra la questione bancaria, che Miceli disse ispirato dalla Banca Nazionale contro gli altri istituti di emissione, Grillo dice che si tratta di una pubblicazione scritta bensì da un impiegato della Banca, ma per sua particolare iniziativa, né l'opuscolo aveva mire tendenziose; tanto che l'opuscolo ebbe le lodi di Crispi che allora era ministro del Tesoro.

Soggiunge che lo trattativo per la fusione delle due Banche, l'oscuolo della Banca Nazionale, si fecero col pieno e leale accordo di tutti gli istituti interessati.

Nega che Miceli gli avesse manifestato allora delle idee cospirative.

Il comm. Grillo esprime la convinzione che la Banca Nazionale abbia usato sempre di una grande tolleranza verso gli altri istituti di emissione, e forse che ne abbia usata anche troppa con qualcuno.

Dice che se Bombrini esercitò una certa influenza sopra le cose pubbliche, ciò si deve al suo illimitato patriottismo, alla sua alta e severa onestà di proposito, alla sua fede incrollabile nel destino d'Italia.

Nega che egli facesse pressioni a Magliani per sopprimere le lodi di credito del Banco meridionale.

Il comm. Grillo finisce la sua lettera col dire che si riserva di esporre maggiori ragioni, agli azionisti delle Banche, che saranno chiamati in una prossima riunione per la costituzione della Banca d'Italia.

L'OPERA DI ZANARDELLI quale presidente della Camera

Ecco come la giudica un giornale romano dei più seri ed equanimi:

«Gli eccessi che si verificarono — scrive il *Diritto* — erano tanto meno giustificati in quanto che sotto la presidenza dell'on. Zanardelli vi fu stata alla Camera tanta libertà di parola e tanto rigorosa convenienza alle prerogative parlamentari».

«L'illustre uomo, che in fatti di criteri liberali gode larghissima fama, si ha voluti colla sua coerenza e col suo spirito equidistante applicati all'ambiente affidato al cui onore fu chiamato dalla fiducia e dalla deferenza dei suoi colleghi».

«E all'energia congiunta ad un'attitudine che è frutto del suo vasto intelletto si deve il ben graduato gli attriti e gli incidenti tempestosi, la rappresentanza nazionale ha potuto rendere utile e secondo il periodo della epistola parlamentare ora chiusa, cooperando col liberale a dare un impulso operoso al lavoro legislativo».

Una visita che potrà aver gravi conseguenze.

Scrivono da Vienna: I circoli politici di Vienna e i giornali che riflettono non celano i maggiori timori per le conseguenze che potrà avere sulla politica d'Oriente, e un poco anche d'Occidente la attuale visita del giovane Kadiwé d'Egitto Ab-

bas a Costantinopoli. Si noti che Abbas va dal suo supremo sire, il Sultano Abdul-Hamid — il più furbo politico dell'epoca — in gran pompa, con tanto di ministro degli esteri al fianco, e spinto al viaggio — più che dal dovere d'etichetta di ringraziare l'imperatore turco di averlo confermato sul trono farduccio — da intenzioni simultaneamente bellicose.

Per l'andarsi conto è farsi ragione della condotta di Abbas, bisogna risalire col pensiero ai precedenti: bisogna tener presente l'odio acerrimo del giovanotto Viddé per gli inglesi, e ricordare le scene feroci fra lord Cromer lo spietato inflessibile agente britannico alle rive del Nilo, e il baldi ciarlatano Sovrano degli egizii, accolto, mentre saliva i gradini del Trono, dai maggiori entusiasmi dei nazionalisti, dalle più grandi speranze di liberazione del Paese dal dominio inglese.

Poiché il vero Viceré è Cromer, Abbas non ha tardato ad accorgersi dei gravi pericoli che sarebbero stati per lui e per l'Egitto bella aperta ribellione. Divorò perciò la propria rabbia, inghiottì la propria astinenza, e dopo aver inutilmente tentato una specie di colpo di Stato nominando un ministero anglobello, che fu subito licenziato da lord Cromer, aspettò tranquillo in lapparenza il momento propizio per agire.

E il momento gli pare ora venuto. Abbas va a Costantinopoli a chiedere al Sultano, insieme alla mano della figlia, Eminah, lo sgombero degli inglesi dall'Egitto, per essere sostituiti nella occupazione dalle truppe turche: il lungo sogno di Abdul-Hamid I.

Per questo il Sultano va incontro all'ospite del Corneo d'Oro con la mano stesa e il più lusinghiero sorriso sul labbro: per questo si preparano alla Corte dell'erede di Mammetto festeggiamenti splendidi in onore del giovane Viceré, che dureranno tre settimane.

L'attitudine del Sultano verso Abbas è completamente mutata dal giorno non lontano della salita al Trono dell'allievo dell'Accademia di Vienna Poiché allora Abbas — colla testa piena di sogni e di fantasie — aveva delle velleità ribelli anche verso il Sovrano ottomano, suprema autorità anche sull'Egitto.

Il poco di vita amara vissuta all'ombra delle piramidi, causò il radicale cambiamento di politica del Viceré, verso il Sire di Costantinopoli ed oggi due musulmani si abbracciano pieni di gioia e di speranza.

La questione della sgombero degli inglesi dall'Egitto rientra sul tappeto.

Abbas — lasciata Costantinopoli dopo aver preso gli accordi opportuni col Sultano — fra poco di lui succederà — visiterà le principali Corti europee e Carnot, chiedendo alla Poltana come da Costantinopoli si telegrafa — che venga stabilito un Congresso per discutere sullo sgombero degli inglesi dall'Egitto.

Il momento non è davvero male scelto, poiché, se la Russia, con evidente intento anti-inglese, unisce alla squadra francese del Mediterraneo una squadra sua permanente — come è ormai certo — vuol dire indubbiamente che dietro Abbas, assieme al Sultano, stanno i Governi di Parigi e di Pietroburgo.

C'è dunque di che giustificare i timori di complicazioni, e in questi giorni gli sguardi dell'Inghilterra, soprattutto sulle rive del Bosforo, dove essa ha da lottare con la giovanile audacia e il simpatico entusiasmo nazionale di Abbas, o la proverbiale suezza di Abdul-Hamid, il principe dei diplomatici odierni.

La triplice alleanza — i cui accordi con l'Inghilterra non sono più un mistero — ha davanti una lotta diplomatica pro *John Bull* e statu quo in Egitto, perché la politica, in genere, non conosce sentimento e ragiona solo sulle basi assolutamente positive da banchiere: «A noi l'indipendenza dell'Egitto non frutta nulla».

Le manovre navali di quest'anno

Il Re ha approvato, lodandolo, il piano generale delle prossime grandi manovre navali, che è stato elaborato tra gli onorevoli Rasochi e Bertelli.

Queste grandi manovre cominceranno il 1 agosto e termineranno il 19 settembre. Nel primo periodo ci tenteremo sbarco lungo la costa tirrenica da parte della squadra nemica con attacco simultaneo alla Spezia da parte di un

corpo d'esercito marciante da Massa. Mentre la squadra di difesa, in uno ai forti e alle batterie posti sulle colline prospicienti il golfo, impediranno lo sbarco, la guarnigione spezzina rinforzata di alcuni reggimenti di fanteria, artiglieria e bersaglieri, moverà incontro al nemico, probab mente sulla linea del Vara e della Magra. Quindi avrà luogo un assalto improvviso all'altuario della Maddalena.

Durante queste esercitazioni prenderà il mare il battello sottomarino *Pullino*, prendendo larga parte a queste manovre. È la prima volta che questo battello si farà agire, e si avrà così agio di provarne tutta l'efficacia. Su questo battello ha preso imbarco come comandante il fuotenente di vascello conte Scotti, già capitano di bandiera dell'on. Rasochi. Speriamo che l'esperienza risulti a meraviglia e così sarà risolto il difficile problema della navigazione sottomarina.

Alla grande rivista delle sei divisioni della nostra flotta, passata dal Re in compagnia dei ministri Rasochi, Brin e Pelloux, assisteranno pure la Regina, il Principe di Napoli, e il Conte di Torino, a bordo del *Savona*.

IL MONOMIO

A proposito delle ultime dimostrazioni studentesche di Parigi, diamo le seguenti amare notizie.

Tra quattro, cinque mila giovani si dispongono in fila indiana, l'uno dietro l'altro, il secondo appoggiando le mani sulle spalle del primo, il terzo su quelle del secondo, e così di seguito.

Questo serpente umano che misura sovente qualche chilometro di lunghezza che svolge la sua spira attraverso le vie più frequentate e più numerose della capitale francese, chiamasi « monomio ».

Il « monomio » preludia per lo più alle grandi agitazioni della studentesca parigina. Partono essi in quest'ordine dai lontani quartieri d'oltre Senna; dalle profondità della grossa latina, attraverso i ponti, invadono i *boulevard*, penetrano nel cuore della città, senza che mai la fila sia interrotta, senza che un anello solo dei gigantesco rettile mai si disgrega.

La circolazione è sospesa, la gente è obbligata ad aspettare che il corteo sia passato, per andare da un marciapiedi all'altro, i veicoli d'ogni genere, gli omnibus, i trams si fermano; gli agenti della forza pubblica sono impotenti ad impedire la marcia vittoriosa del tradizionale monomio.

Gli studenti non gradano, non si abbandonano ad alcuna rumorosa manifestazione, non urlano gli abbasso e gli evviva, come si usa fra noi; talvolta cantano in coro qualche inno gogolardico, qualche canzonetta da *cafichian*, qualche strofetta d'occasione improvvisata il per il.

Ma più spesso il monomio è muto: non si sente che lo scalpiccio dei piedi che battono in cadenza l'asfalto della via.

I passanti guardano domandandosi: Dove vanno? Cosa vogliono?

Nessuno lo sa.

Talvolta non si tratta che di una gita baranda giovanile.

Gli studenti festeggiano qualche loro solennità, fanno un grato monomio per Parigi, si contentano di ostacolare il movimento delle principali arterie cittadine, di prendere qualche gruppo di ragazze in mezzo, di fare ammirare un commissario di polizia e tornano poi donde sbazarono, senza disordine, calmi e composti.

Ma ben più sventato — ripetiamo — il monomio è il primo segnale delle grandi agitazioni.

Un anno del capo, dello studente che apre la marcia, basta a mutare la pacifica processione in una pericolosa falange di dimostranti. Dal monomio alla barricata il passo è breve.

E questa volta è stato fatto; e come!

IL PAPA PRECISA IL DISARMO

Il papa sta lavorando attorno ad una equigila sulla questione sociale e il disarmo.

Il documento sarà importantissimo, specialmente dal lato politico, poiché il pontefice leverà alla sua voce contro gli armamenti e sarà paladino in Europa del disarmo.

Il lavoro è opera di valenti cultori

delle scienze sociali, i quali hanno fornito al papa gli elementi per l'importante documento.

L'enciclica sarà forse pubblicata per la festa della Madonna di mezzo agosto e verrà diffusa anche in tedesco, francese ed inglese.

L'IGIENE E GLI SPIRITI

La Commissione consultiva, presieduta dall'on. Cardarelli, per gli studi relativi alla pubblica igiene, in rapporto alle leggi sugli spiriti, ha presentato al Governo la sua relazione, che è acciucato lavoro dell'on. Pantano.

Sono premesse le indagini sull'alcolismo in Italia.

Nel quinquennio 1887-91, morirono nel regno, per alcoolismo, 2234 persone, e 191 per ubbriachezza; cioè 1,82 per ogni 100 mila abitanti.

Il contingente maggiore alla mortalità fu dato dalla Liguria (3,46) e dalle Marche (3,11) e il più tenue dalla Campania (0,53), e dagli Abruzzi e Molise (0,75).

In confronto degli altri Stati, l'abuso della bevanda alcolica si manifesta meno esteso e pernicioso.

Ma è aumentato un continuo incremento nella propagazione del vizio.

Dopo l'applicazione del nuovo Codice penale, che ha fatto dell'ubbrachezza un reato speciale, furono contestate 16.504 contravvenzioni per ubbriachezza nel 1890, e 16.362 nel 1891.

Il maggior numero di contravvenzioni fu denunciato in Liguria (13,77 per 100 mila abitanti), e il minore in Sicilia (1,38).

La statistica italiana aggiunge un nuovo documento a quelli già forniti dagli Stati esteri, in favore della tesi che attribuisce all'alcolismo una influenza diretta molto limitata sulla delinquenza.

Il punto assodato, la Commissione che quasi in tutte le provincie d'Italia i vari abusi si distinguono in aperto contrasto, e lo più elementari ed imperiose esigenze della pubblica salute.

Deturpata, quindi le cause, dell'alcolismo, la Commissione pone in chiaro la necessità di evitare, per quanto è possibile, che gli spiriti destinati al consumo siano inquinati dalle materie tossiche.

La Commissione aveva fatto molti voti, perché nel progetto per la riordinazione, bagnarli si aggiungesse all'art. 12 una speciale disposizione, alla scopo che i magazzini annessi alle fabbriche di spirito e i depositi di cognac fossero equiparati ai magazzini generali per le agevolazioni del credito.

Ma di questa raccomandazione non si è tenuto conto.

Da ultimo la commissione rilevava vantaggi igienici della legge del 1889, e così conclude:

«Ma sia che prevalga l'idea del monomio, sia che perdersi il pregevole regime degli spiriti, occorre assolutamente di non porre a mezzo via nella attuazione dei provvedimenti adottati o invariati, e pregiudizio della pubblica salute. E a noi piace di chiudere la presente relazione con questo augurio: che l'Italia, la quale ha il vanto di aver prima fra tutte le nazioni dato a sé stessa e alla civiltà un codice igienico, continui questa nobile tradizione, e provvedere in modo efficace alla tutela della sua popolazione, contro l'azione deleteria dell'alcolismo».

CALEIDOSCOPIO

Auff che caldo!
 È il ritornello solito; e lo ribadito per ogni parte delle labbra di questo *il monomio*, che come sembra si sprofonda sempre per i vicoli e le strade che dimostrano la luce meridiana la sua insipienza. Si moltiplica il caldo come si moltiplica il freddo rigido, come si bestemmia contro l'acqua rigida che pare vi trapassi le orecchie e vi bagni le ossa. Se non bastasse questo gran monomio di vecchio Tempo, con cui prendetela nei momenti di zola, di disappunto e di imbarazzo, quanti tormenti per i poveri di spirito e per gli scrittori romanzeschi a scodarsi idee! Se non si parlasse del tempo per dirne cosa, che cosa resterebbe a noi poveri mortali, che in grazia delle leggi e dei regolamenti e delle regole di buona creanza non possiamo mai esprimere tutta l'idea, con la frase esatta e piena, contumeliosa? Il Tempo

non batte; il vituperio degli ingegni che si perde nell'aria e nell'acqua del ba-lotto, o tra gli ardori dell'officina, o nell'umore puzzolente dell'ufficio, è qui l'ha avuto l'ha avuto. Il Vecchio non ci abbada; affacciato nel voltare, ci volta la testa, ci manda il bacio per addormentarsi quella per l'officina d'industria.

Auff che caldo!
 Ma sentite, lettori cari, se non la smettete, vi ammalerete. Lasciate un po' che il sole si abbassare, lasciate che ci piova addosso un po' di pioggia, o che il vento si abbassare. Andate a fare un po' di passeggiata, hanno dei lungoriva di tiskazze! Lasciate che il sole si abbassare e non un freddo corra fra le loro foglie. Ma essi bevono il sibbido l'acqua di fuoco, e la vena il quale incandescente scorre giù per i misti del tronco umano e immenso, e delle radici simili a spaventosi tentacoli di un leggendario mostro marino.

Auff che caldo!
 «Basta! A noi sembra che si muova il freddo» ora! La temperatura è alta, data, come la luna nella *Gibbonda*, e voi trovate ghiaccio da per tutto. Date un sguardo all'orizzonte. Il sorriso dell'attimo, che vi gira un *cad* da lontano, la parola dell'attimo, del domo d'oggi, del vostro compagno, l'opera d'oggi, stadiata, meditata, passata allo studio, tutto ha un fondo freddo, che se addormentate nel sogno i brividi e vi fa battere i denti come per la terza.

Dato retta, la freddo molto, oggi.

S'aggiungano qui sotto il cielo limpido d'Italia, martellati dal colosso, straziati dalla polvere soffocante. Credete la vita nostra è un sorbetto. Soltanto, questo esagerato di moltiplicare non ha bastato il ricambio di tinte! Par troppo: nel torbido è più verde rima che essenza di vaniglia.

Avete caldo ancora, lettori cari?

Voi avete risposto di no! Ormai lo sapete che vi trovate la maniera di agghiacciare il sangue per difendermi! Una lamentazione filosofica: ecco il segreto.

Voi avete i brividi per la midolla, lettore, ebbene non vi confessiamo d'aver nelle vene piombo liquefatto.

Beati voi, che digiunate lieta mente nell'acqua amara dell'oceano e posate, come avari sulle piume, sulla sua superficie levigata, che lievemente vi culla!

Orsinoche, finalmente.

Luglio (1893). Udine invia un suo ambasciatore col patriarca Marquardo che di reo presso l'imperatore Carlo IV per ottenere la conservazione dei diritti della Chiesa Aquileiese.

Un pensiero al giorno.

C'è una specie di fatalismo che si potrebbe dire umano: nascono in tal luogo e in tal tempo, ricevono tale educazione, vivono accanto a taluni uomini, ecco condizioni fatali che traggono seco l'avvenire di un uomo. Un grande colpevole non è talora che un grande infelice.

Cognizioni utili.

Un lettore di 20 anni, appena si siede per scrivere, si sente sopraffatto dal sonno, ebbene di notte dorma in piedi sul ore.

Sei ore di sonno non sono molti, ed un giovane può benissimo aver bisogno di dormire otto ore. Ma se vi è ancora, il caso è diverso, bisogna curare questa. In ogni caso faccia uso di stimolanti, negativi, quelli che danno (ma anche, per farli in casa), e ogni giorno faccia la doccia fredda; o almeno ogni una spugna si faccia correre l'acqua fredda lungo la spina dorsale e su tutto il corpo.

La saggia. Salsiccia.

Un nulla il primo, un tutto il secondo. Salsiccia l'intero del cuore nel fondo.

Spiegazione del movimento precedente.

TIBISOO (tr. 1890)

Per finire.

Logica infantile.

«The detto mille volte che non bisogna mettere la dita nel naso».

Ma perché ci sono dei buchi, allora?

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

Tricesimo, 12 luglio.

Elezioni amministrative.

Domenica 16 corrente qui in Tricesimo avranno luogo le elezioni di quattro consiglieri comunali e due provinciali.

Noi, benché letta la lettera pubblicata dal signor Facini sul giornale la Patria del Friuli, e letta anche l'aggiunta, inserita dalla Patria stessa, pure non siamo punto commossi, anzi siamo fermamente decisi di portare all'urna le nostre schede con il nome dei signori Deciani nob. Antonino e Biasutti dott. Pietro.

La seguito, poi, diciamo la Patria del Friuli, che noi siamo riconoscentissimi al signor Facini per il tanto che ha cooperato per la pubblica utilità, e per il pubblico bene del non breve tempo che ha occupato l'onorevole carica di Consigliere provinciale, ma pure ci permettiamo di dire che ciò che il signor Facini ha pubblicato questi giorni nella Patria del Friuli, doveva pubblicare nello stesso tempo che presentava le sue dimissioni. Così, secondo il nostro modo di pensare, sarebbe stato più logico l'operato del signor Facini.

Che l'egregio signor Facini abbia in una seduta consigliata sostanzialmente una proposta bene concepita o meno, noi non entriamo in argomento, non essendo cose da trattarsi con tanta facilità, e brevità di parole, solo ci permettiamo di dire che se l'onorevole Consiglio Provinciale ha respinto la proposta del signor Facini, egli per ciò non doveva dimettersi, ma bensì doveva rimanere in carica: così nel tempo poteva ottenere il suo desiderato scopo.

Ripetiamo, e per l'ultima volta: Noi abbiamo presa la nostra deliberazione, abbiamo scelto il nuovo candidato, e la nostra scelta ha fatto buona impressione sugli elettori, e quindi noi per certo con il nome del signor Biasutti voteremo quello del nob. dott. Antonino Deciani.

Alcuni Elettori.

Pordenone, 11 luglio.

Scuole tecniche — Decesso.

Sono finiti gli esami presso le nostre R. Scuole tecniche.

Nel I. corso si presentarono agli esami stessi: 83 alunni, dei quali ottennero la promozione 12. Nel II. corso su 27 ne vennero promossi altri 11.

Questi del II. corso, in numero di 8, ottennero tutti la licenza. Essi sono: Botà Cesare, Frattina Francesco, Guiso Domizio, Querini Luigi, Ragnatton Antonio, Tuffolon Gino, Batta, Valdevit Anita, Endigebatto Ettore.

Tante congratulazioni.

Ne vennero ammessi al I. corso 11, fra alcuni ed alcuni, su 22 che subirono la prova degli esami.

Rocco Riccardo, d'anni 16; di Motta di Livenza, era uno studente del II. corso tecnico, e mi si disse del più bravo dei più appassionati allo studio.

Il giorno in cui incominciarono gli esami, egli s'ammalò, e ieri cessava di vivere in casa d'un suo zio, il signor Riccardo Maneghetti, che per lui aveva cure veramente paterneli.

Durante la malattia il povero Riccardo si dimostrava dolente di non poter recarsi agli esami.

Oggi alle 5 pm. ebbero luogo i funerali ai quali presero parte quasi tutti gli alunni delle scuole tecniche, il direttore delle stesse dott. Hupichsen, ed alcuni professori, nonché il direttore delle scuole elementari sig. Giacomo Baldissara.

Dopo l'esegale nel nostro Duomo, la salma del povero Rocco, su di un carro della locale Società Anonima, venne trasportata a Motta di Livenza.

Il Cronista.

Il generale Stevenson, ispettore dell'artiglieria nella Lombardia e nel Veneto, è arrivato al poligono di Spilimbergo per assistere a quelle esercitazioni di tiro.

Fra camerieri. Ieri l'altro a Trieste fu tratto agli arresti il cameriere di birreria Pasquale O. d'anni 26 da Ampezzo, perché si trattava l'importo di f. 10 incassato per conto del proprio collega Felice B.

Furto di una camicia. Venne arrestato certo Costante Lucchini di Pordenone, perché, approfittando dell'assenza di tal Antonio Vecchies col quale alloggiava in una camera di certo Antonio Zilli, involava a danno del primo una camicia di cotone del valore di lire 2.70.

Un forte pugno. Venne denunciato certo Antonio Trevisan di Maniago perché in rissa per fatti molivi recò lesioni all'occhio destro di Antonio Gozzolini, guaribili in meno di dieci giorni. Le lesioni furono prodotte da un forte pugno.

Furto di galline. Certo Lorenzo Colai di Torreano venne denunciato all'autorità giudiziaria, quale sospetto di aver involato due galline del valore di L. 8.50 a danno di certa Marianna Sabbadini.

Truffa di mezzo litro di vino. Venne arrestato a Codroipo il pregiudicato Giovanni Puppi perché consumato mezzo litro di vino nell'osteria di Luigi Tomada, tentava, avvisata senza pagare l'importo di debiti 35. Venne poi denunciato anche per porto di roncola e di una forbice con lame eccedenti in lunghezza di dieci centimetri.

Laviamo sempre i nostri bimbi coi Orelum.

CRONACA CITTADINA

Elezioni amministrative

La riunione di ieri del Circolo Operato Ieri ebbe luogo nel Teatro Nazionale l'annunciata riunione elettorale indetta dal Circolo operato, all'intervento di circa duecento persone, la maggior parte non elettori, parecchi non operai, e ragazzi in buon numero.

Alle 2 e mezzo il presidente del Circolo, signor Seltz Giuseppe, dichiarò aperta la seduta, e disse che il comitato del Circolo, d'accordo coi comitati parrocchiali tenne due sedute, ed una fu tenuta nella mattinata stessa dai suburbani, e venne compilata una lista. Domanda all'assemblea se crede di accettare i nomi dei tre candidati operai introdotti in quella lista, oppure se vuole proporre di nuovi; e raccomandò la calma nella discussione.

Canal Demetrio dice di aver sentito che nelle riunioni accennate dal presidente, si pensò pure al suo nome. Dichiarò di declinare la candidatura, dovendo egli pensare al suo negozio ed alla sua famiglia, e invitò l'assemblea a surrogare il suo nome con quello del dott. Carlo Braidà.

Pletti Ermesgildo, prima di tutto vorrebbe sapere se nella riunione tenuta dal comitato del Circolo assieme ai comitati parrocchiali si ha pensato a rielezioni.

Seltz risponde che d'accordo si pensò ad una sola rielezione.

Pletti: La lotta amministrativa è altra cosa che la politica. Prima di lasciar fuori nomi che con amore e disinteresse si occuparono per bene pubblico, bisogna pensarci. Riguardo alle elezioni ne proporrò tre, e non una. La rinuncia del cav. Francesco Braidà ha fatto una pessima impressione in tutti gli elettori, che conoscono quanto esso valga in materia amministrativa. Dopo del Braidà venne il cav. Bonoli, persona pure rispettabilissima ed atta a coprire il posto di consigliere. Dicoi pure che pensai di rinunciare anche l'avvocato G. B. Billa, uomo esperto in materia amministrativa. Dico essere un sistema l'apprezzare i meriti di ciascuno, e di essere per l'equità nella distribuzione dei seggi alle varie classi sociali nel patrio Consiglio, ma che però certi uomini ci vogliono. Domanda il nome della rielezione che si propone.

Seltz risponde che è quella dell'avv. Girardini.

Bosetti Arturo crede che sarebbe bene fosse data lettura dei nomi adducuti fra il comitato del Circolo ed i comitati parrocchiali.

Seltz dice essere composta la lista di tre suburbani, tre operai ed un professionista.

Vatri Giuseppe non è d'accordo nelle deliberazioni del comitato, e propone all'assemblea la seguente lista: Girardini, Marovovich, Barbini, Rizzzi Stefano, Luzzatto Ugo, Braidà dottor Carlo, Sandri Federico Luigi.

Bosetti insiste per la lettura della lista del comitato.

Misato Pietro: Dal momento che i comitati parrocchiali e del Circolo, hanno formulata una lista ed altro elettore si propone un'altra, si dispongano entrambi.

Seltz dà lettura della lista concordata fra i comitati parrocchiali e del Circolo, e dice che i nomi degli operai non sono ancora definitivamente scelti, ma sarebbero fra i seguenti: Barbini Luigi, Canal Demetrio, Pignat Luigi, Celsati Napoleone, Del Bianco Giuseppe, Mattioni Vincenzo.

Misato domanda se il Canal è fermamente deciso di non accettare la candidatura. Dice che in una riunione della lega dei lavoratori, il nome del Canal fu scelto il primo.

Vatri crede inutile insistere sul Canal, dal momento che egli dichiarò di voler lasciare il suo posto al Braidà Carlo.

Misato: La lega dei lavoratori è convinta sul nome del suo affiliato Canal Demetrio.

Canal dice che per la sua fede socialista dovrebbe accettare. Lo studio delle leggi sociali è importante ed utilissimo

alle classi lavoratrici. Si piegerebbe in omaggio al partito cui si vanta appartenere (bene, applausi).

Tunini Libero domanda di discutano i nomi senz'altro.

Misato propone la rielezione del signor Marovovich.

Pletti dichiara contrario alle idee dei comitati del Circolo e parrocchiali in quanto vi è la proposta di una sola rielezione. Il Canai ed il Marovovich, sono persone rispettabilissime e meritano di essere rieletti. Il Marovovich è uomo di cuore, di specchiata onestà, che pur avendo anch'esso d'attendere al suo commercio, spende molte ore per il Comune. Il Canai è un ingegnere che al nostro Comune è molto utile. È giusto d'entrare due operai, ma si faccia altrettanto per gli agricoltori. Domanda che si faccia giustizia, non retorica.

Bosetti risponde a Pletti giustificando i comitati parrocchiali.

Misato desidera si interpellino l'assemblea se sia persuasa per due o tre rielezioni.

Pletti: Prima di procedere ad elezioni non giustificate, bisogna pensare alle persone che, data una crisi, potessero occupare i posti della Giunta. È inutile, dico rivolto al Seltz: lei che è nel Consiglio lo è come me; non facciamo la parte; queste persone sono poche; vogliamo forse che venga un Commissario regio, per accomodare tutto? Questo no.

Bastianutti Angelo insiste perché si voti se si abbia da proporre tre rielezioni.

Sicotti Luigi è d'accordo col Pletti, per tre rielezioni.

L'assemblea quindi si pronunzia, mediante votazione, per tre rielezioni, e per l'inclusione nella lista di due operai, e dei due agricoltori proposti nella riunione della mattina del suburbano.

Vatri insiste perché il dott. Carlo Braidà sia portato in sostituzione del Canal.

Il presidente legge i nomi fin qui proposti ed accettati, e che sono i seguenti: Girardini avv. Giuseppe, Marovovich Giovanni, Canai ing. Vincenzo, Rizzzi Stefano, Sandri Federico Luigi, Braidà dott. Carlo.

Misato insiste ancora per Canal. D. questione di partito, dice. (Basta, basta, rumore).

Ora, d'esser procedere alla scelta dei due candidati operai.

Sicotti propone Bosetti.

Bosetti dichiara di non avere l'età; e poi, anche se l'avessa, non accetterebbe a nessun patto.

Canal propone Bastianutti.

Il Presidente legge i nomi dei finora proposti, e sui quali crede si farà la scelta: Bosetti, Celsati, Mattioni, Barbini, Bastianutti, Del Bianco Giuseppe.

Tunini, adirato: Sono sempre gli stessi nomi; si vuole legare la libertà del voto; ognuno è padrone di servirsi sulla scheda il nome di chi vuole (bene, bravo); vogliamo la discussione nome per nome, non segreta (bravo). Sono sempre stampatori; di questi ormai ve ne sono due in Consiglio e sono in troppi; nelle altre classi di operai se ne trovano dei migliori; si scelgano questi (bene, bene).

Pletti combatte il Tunini su quanto ha detto riguardo agli stampatori. Chiede la votazione segreta.

Bastianutti in seguito alle parole del Tunini si ritira.

Canal insiste perché il Bastianutti non ritorni.

Bastianutti replica non essere suo sistema quello di dire una cosa poi un'altra; mantiene di ritirarsi.

Pletti interpellò l'assemblea prima di passare alla votazione, se in caso non accettasse il Braidà, si abbia a supplire quel posto con un agricoltore.

L'assemblea si pronunzia per l'agricoltore.

Quelli che sono elettori fra i presenti — una settantina — votano per i nomi dei due candidati operai, e risultano designati a maggioranza relativa, Pignat Luigi con voti 34 e Barbini Luigi con voti 31. Bosetti Arturo ebbe voti 80.

Per cui la lista che propone il Circolo politico operato, è la seguente: Braidà Carlo (avvocato).

Barbini Luigi (tappesiere).

Canai ing. Vincenzo (ingegnere, rielez.).

Girardini Giuseppe (avvocato, rielez.).

Marovovich Giovanni (industriale, rielez.).

Pignat Luigi (fotografo).

Rizzzi Stefano (agripoltore).

Sandri Federico Luigi (ragioniere).

La riunione, che procedette senza incidenti, si sciolse alle 8 45.

Municipio di Udine

AVVISO

Approvata dalla Commissione Provinciale la lista elettorale politica di questo Comune, si avverte che la seguente lista rimarrà esposta a libera ispezione fino al giorno 31 luglio corr. e ciò in osservanza a quanto dispone l'art. 85 del R. Decreto 24 settembre 1892 N. 998 (serie 8).

Dal Municipio di Udine, addì 18 luglio 1893.

Il Sindaco

RILIO MURPUGRO

Disposizioni postali per i commercianti che espediscono circolari. Una disposizione che interessa sempre chi sta in commercio è quella concernente le aggiunte manoscritte o con caratteri mobili che possono essere annesse sulle circolari stampate o riprodotte con altri mezzi meccanici.

È già noto che l'Amministrazione Postale accetta come circolari, e le ammette alla franchigia di 2 centesimi, soltanto quelle che abbiano carattere di generalità e sieno presentate simultaneamente agli uffici di partenza per la spedizione, nella quantità almeno di 20 esemplari perfettamente identici, ed in quanto alle aggiunte non le ammette se non sono precise e samente identiche su tutti gli esemplari della stessa circolare.

Ora, con recente disposizione, l'Amministrazione stessa ammette che al pari delle circolari senza aggiunte manoscritte, anche quelle che, in contenzione, abbiano a finire della stessa delle stampe, senza obbligo della simultanea impostazione nella quantità di almeno venti esemplari identici, quando tali aggiunte consistano soltanto nella data, firma e numeri di protocollo, e non siano intercalate nel testo, ma si trovino invece apposte nel margine, ovvero in principio ed in fine di esso testo.

Stabilito inoltre che i listini, i prezzi correnti, le mercuriali, ecc., che debbono fruire del trattamento delle stampe, senza obbligo della simultanea impostazione di 20 esemplari, anche se contengono aggiunte manoscritte limitate a semplici cifre, vengano ammessi allo stesso trattamento delle stampe, quando anche vi sieno aggiunte a mano date o firme.

Commercio italo-russo. Si telegrafava da Pietroburgo in data di ieri: L'Italia godendosi del trattamento della nazione più favorita, la concessione commerciale fatta dalla Russia alla Francia, e che entrano oggi in vigore, sono pure applicate ai prodotti italiani.

Alla stazione ferroviaria. È vivamente lamentato un inconveniente abbastanza grave che si ha ora alla stazione ferroviaria, e cioè il puzzo insopportabile che emana dalle latrine.

Per un po' di rispetto a se stessa, all'olfatto dei viaggiatori ed all'igiene, è interessata l'amministrazione delle ferrovie a voler argutamente provvedere perché l'inconveniente abbia a cessare.

Gara fotografica. Domenica prossima, il distinto prof. avv. Luigi Borinotto terrà a Venezia la promessa conferenza sugli ultimi processi della fotografia. Sarà quindi data lettura della relazione della giuria e fatta in forma solenne la distribuzione dei premi. A tutti i premiati che non potessero intervenire, alla solennità sarà fatto poi invio a domicilio della medaglia e del diploma.

Bissa e fermento. Iermattina fuori porta Gemona; certo Alessandro Merluzzi di Gio. Batta, d'anni 27, ventunenne, abitante in Chiavria n. 119, in rissa veniva ferito con un colpo di bastone alla nuca da un individuo di cui egli non volle dire il nome.

Grave ferimento

Sinotte allo stallo del Cavalino, in via Pascolle n. 49, avvenne un grave fatto di sangue. Venuti a diverbio, per caso da niente, il mediatore di cavalli Giovanni Fogliardi detto Bertacchi, d'anni 36, ivi abitante, e lo stalliere Gio. Batt. Manzano d'anni 34 da Pavia di Udine, pure ivi abitante, il primo ricevette dal secondo una grave ferita di coltello alla testa, guaribile entro 20 giorni, salvo complicazioni.

Il feritore venne stamattina arrestato.

Una «Corriera» sfasciata. Ieri nel pomeriggio la Corriera che parte dall'albergo al Telegrafo e va a Nimis, carica di viaggiatori, quando fu sulla piazza di San Cristoforo, per una scossa ricevuta da una ruota impigliata nel binario del tram, si sfasciò. I viaggiatori, che rimasero incolumi, furono caricati sopra un carro per continuare il piacevole viaggio.

Collegio Convitto Donadi. Sabato 15 corrente chiudendosi l'anno scolastico, alle ore 9 e mezza not. avrà luogo in questo Istituto la distribuzione dei premi.

Per la cerimonia è stato fissato il seguente programma:

1. Marcia Reale.
2. Coro «Il giorno dei premi» V. Marchi.
3. Discorso prof. E. Penzo.
4. Distribuzione dei premi.
5. Coro «Sogni giovanili» P. Cicotti.
6. Romanza «Il piccolo apparascino» G. Callero.
7. Coro «L'addio al Collegio» S. Tempia.
8. Marcia Reale.

La «Manon Lescaut» in America.

Gli artisti che l'eseguiranno a Udine

La fortunata e bellissima opera del maestro Puccini, ha riportato un completo e autentico trionfo al teatro dell'Opera di Buenos Ayres, benché il pubblico — in onore delle entusiastiche previsioni — avesse assunto una diffidente severità. Tutti i giornali constatacono il colossale successo del magnifico spettacolo: la Patria italiana dice che la Manon, è l'opera più originale, più artistica, più profonda che essa scritta negli ultimi quindici anni; la Nación constata che l'opera è completa, e indissolubile: la Prensa adopera gli aggettivi di splendido, magnifico, abbagliante, sorprendente; il Mundo del Arte trova che l'opera è paradisiaca, e che in quattro anni non si è mai avuto successo simile nel Sud-America; il Diario rileva la tecnica elevata, la ispirazione poderosa, la squisita eleganza della fattura e l'assoluta mancanza di volgarità; la Tribuna, l'Argentino e gli altri giornali, riconoscono pure che la Manon Lescaut è un lavoro superiore a quanti altri sono stati scritti ed eseguiti in Italia da parecchi anni e constatacono l'unanimità del trionfo riportato dal Puccini.

Abbiamo rilevato questo nuovo successo della Manon Lescaut, che udremo fra poco a Udine, con tanto maggiore soddisfazione in quanto è stato ottenuto legittimamente coll'ingegno e col sapere, non con la ciarlataneria baragominiana che, da qualche anno, presiede purtroppo a certe manifestazioni del arte teatrale.

— Elenco artistico della compagnia di canto che eseguirà la Manon Lescaut del m. Puccini, nel Teatro Sociale di Udine. (Impresa Strakosch). Due prime donne (soprani) a vicenda eseguiranno alternativamente l'Opera.

Manon Signorine Corsi Emilia e Strakosch Febea.

De Grieux Signor Baduochi, I. tenore, assai.

Lescaut Signor Angelini Fornaci, baritone.

Musico Signorina Ceresoli, I. mezzosoprano.

Edmondo Sig. Armandi, altro tenore.

Oste Signor Turzi, basso.

Geronte Signor Polonini, altro baritone.

Sergente Signor N. N.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra, m. Maria Vittorio Vanzo.

Direttore di scena, A. Ziglioli.

Bande cittadine. Programma dei pezzi di musica che verranno eseguiti questa sera, alle ore 8 sotto la Loggia municipale:

1. Marcia N. N.
2. Waltzer «Luce elettrica» Andreoli.
3. Fuale I. «Un bullo in maschera» Verdi.
4. Sinfonia «Zampa» Bizet.
5. Duetto «I pescatori di pesce» Bizet.
6. Polka «Allegria» Montecio.

Per i Giardini d'infanzia. Al fine di onorare la memoria del compianto suo Capo, l'egregia famiglia del cav. Antonio Volpe invia l'offerta della copiosa somma di lire 300 ai Giardini d'infanzia di questa città.

Per tal modo questa, in mezzo al lutto per la perdita tanto deplorata da tutti, ha il conforto di riconoscere che le tradizioni di luminata beneficenza sono conservate nei discendenti di un cittadino, che in vita fu strenuo e generoso promotore delle istituzioni utili, e che, in particolare, fra tra i più validi promotori della nostra.

Siano rese le più vive azioni di grazie ai benefattori.

La presidenza

Per gli orfanelli. Tomadati. I figli del compianto cav. Antonio Volpe hanno voluto provare nel miglior modo la memoria del venerato genitore, con l'offerta copiosa di 300 lire agli Orfanelli Tomadini.

La Direzione rende le più sentite grazie, facendo voti che nei figli si moltiplichino i benefattori e protettori degli orfanelli di M. Tomadini.

Beneficenza. Il Comitato Protettore dell'infanzia purge viva grazie alla spettabile Direzione del Monte di Pietà per la generosa elargizione di Lire 100.

Oretino mendicante. Ieri mattina le guardie di città arrestarono in via della Prefettura certo Antonio Craina di Giovanni, di circa 25 anni, da San Peter (Lubiana), mendicante oretino, per contravvenzione allo sfratto.

Arresto per furto. Gli agenti di P. S. arrestarono ieri mattina certo Antonio Vida da Gioacchino, d'anni 45, macellaio di qui, abitante in viale Paugras n. 8, perché autore di furto di fieno a danno del signor Antonio Di Lenna.

L'avv. Domenico Galati.
Siamo pregati di annunciare che lo studio dell'avv. Domenico Galati è in via Erasmo Valvasone n. 4.

D'affittare il terzo piano della casa in Udine angolo Mercatovecchio e via Pulvis n. 2.
Rivolgersi al signor Giuseppe Fabris, via Cavour 34.

Appartamento d'affittare
in via Prefettura piazzetta Valentini numero 4.
Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Camera d'affittare decentemente ammobiliata, in via Nicolò Lido (ex Cortellazzo) n. 1, terzo piano. Modeste esigenze per il prezzo.

Camera cucina d'affittare.
In via Prefettura, piazzetta Valentini n. 4, sono d'affittare una camera ed una cucina.

Per informazioni, rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Magazzino d'affittare. Nella medesima casa trovata pure disponibile una stanza ad uso magazzino.
Per trattative rivolgersi alla Amministrazione del nostro giornale.

Certificato.

Ricevo la bottiglia saggio dell'acqua minerale di Costrenitz, ed ho voluto, assaggiandola, i suoi desideri, provarla. Gli esperimenti sono stati fatti sopra me stesso, in prima, e poi sopra ammalati della mia clientela. Gli effetti sono stati eccellenti nella cura della dispepsia idiopatica, ed i pochi clienti, che l'hanno adoperata, come a lei stesso è noto, ne vantano mirabilia.

La ringrazio quindi, e La prego di aggredire con mille saluti, la mia sincera stima.

Napoli, 29 luglio 1891.

devotissimo
dott. Nicola De Dominicis
prof. paragr. nell'Università di Napoli.

Deposito in Udine, presso i f.lli Dorta.

Con a capo

il dott. Carlo Saggiore, medico di S. M. il Re, ed i signori commendatori Luigi Chierici, avv. prof. Riccardo Totti, avv. prof. P. V. Donati, avv. dottor Caciulupi, avv. prof. Magagnoli, avv. dott. Spilica in congrege, ed in seguito a splendide risultanze, ottenute, hanno adottato ad unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Reuma, Calcoli, Artrosi spasmodica e deformante, e Reumatismi muscolari; concordi con tutti gli altri certificati per azione poderosa nel ricambio materiale, dispepsie, inappetenza, costipazione, se anche cronici, di qualunque forma, ecc.

Vendita presso tutte le Farmacie Drogherie.

Da inesorabile morbo colpito, questa mattina alle ore 7 volò al cielo

Olgamarch Mangili

d'anni 7.

I genitori, Ferdinando Mangili e Angelina Forattini, ed i parenti desolati, ne fanno il triste annuncio.

Udine, 18 luglio 1893.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 18 luglio 1893.

Rendita	5 lug.	6 lug.	7 lug.	8 lug.	10 lug.	11 lug.	12 lug.	13 lug.
Ital. 5 %, contanti ex coup.	94.60	94.70	94.85	95	94.80	94.80	94.80	94.80
Idem mese fine mese	94.70	94.85	95	97.10	95	94.80	94.80	94.75
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	97.10	97.10	97.10	97.10	95.10	97	97	97.10
Obbligazioni								
Parrovia Meridionali ex coup.	312	312	312	312	312	312	312	312
3 %, Italiana.	304	294	298	304	292	292	305	291
Fondazione Banca Nazionale 4 %	490	490	490	490	490	490	490	490
3 %, Banco di Napoli	492	497	492	492	492	491	492	492
Fer. Udine-Pont.	460	460	460	460	470	470	470	460
Fondo Cassa Risparmio Milano 6 %	470	470	470	470	470	470	470	470
Prodotto Provinciale di Udine	508	508	508	508	508	508	508	508
102	102	102	102	102	102	102	102	102
Azioni								
Banca Nazionale	1290	1300	1300	1312	1310	1302	1300	1285
di Udine	112	112	112	112	112	112	112	112
Popolare Friulana	115	115	115	115	115	115	115	115
Cooperativa Udinese	38	38	38	38	38	38	38	38
Cotonificio Veneto	1100	1100	1100	1100	1100	1100	1100	1100
Società Tramvia di Udine	261	261	260	261	260	260	261	260
Società Meridionali ex coup.	87	87	87	87	87	87	87	87
di Udine	650	654	654	653	650	650	650	650
di Udine	624	624	627	620	640	630	653	630
Cambi e valute								
Francia	105.80	105.80	105.75	105.80	105.75	105.9	105.80	105.65
Germania	130.28	130.90	130.90	130.90	130.90	130.90	130.90	131
Londra	26.63	26.63	26.62	26.63	26.63	26.64	26.72	26.55
Austria e Banconote	214.90	214.90	215	215	215	215.90	215	215
Napoleoni	21.05	21.05	21.05	21.05	21.05	21.05	21.15	21.35
Ultimi disposti								
Chimica Parigi ex coupon	21.30	21.50	22.05	22.20	22.30	22.30	22.50	22.80
Id. Boulevard, ore 11 1/2 pom.								
Tendenza debole								

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

12 - 7 - 93 ore 2 a ore 3 a ore 9 p. p. gior. 13

Bar. rid. a 10	747.1	745.9	745.6	740.4
Altim. 118.10				
liv. del mare	61	61	76	61
Umid. relat.	81	81	81	81
Stato di cielo	miro	miro	miro	miro
Acqua cad. m.	5.4	5.4	5.4	5.4
5 (direz.)	SE	NE	NE	SE
5 (vel. Kilom.)	8	12	8	7
Term. segnific.	25.6	25.8	22.8	25.3

Temperatura massima 30.8 (minima 18.5)
Temperatura minima all'aperto 18.0
Nella notte 19.0

Tempo probabile
Venti deboli freschi meridionali — cielo vario con qualche temporale al sud — temperatura elevata al centro.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

Seduta del 12

Presidenza FARINI.

Aperta la seduta poco dopo le 8 e mezza, si discutono le modificazioni alla legge circa il servizio di navigazione nello stretto di Messina.

Chiusa la discussione generale, si approvano gli articoli dopo brevi raccomandazioni di Todaro circa gli interessi di Messina, accettate dal Ministero.

Approvata pure senza discussione la conversione in legge del decreto relativo ai funerali di Seimitt Doda.

Votati a scrutinio segreto i progetti discussi, il presidente dichiara nulla la votazione per mancanza del numero legale.

Il Senato per la prossima seduta sarà convocato a domicilio.

IL COLERA

Tolone 12 — Ieri nel circondario di Tolone si ebbero cinque casi di colera e quattro decessi.

Alessandria d'Egitto 12 — Una quarantina di decessi furono constatati nel Lazzeretto di Eitor.

Pietroburgo 12 — Qui, a Mosca ed in parecchie altre città della Russia, il colera aumenta con una progressione desolante. Le autorità ordinano della misure di precauzione, ma poi non ne sorvegliano l'adempimento.

Spaventosi uragani nel Tirolo

Gli uragani e le piogge torrenziali degli scorsi giorni hanno gravemente danneggiato le campagne del Tirolo.

La devastazione raggiunse il suo culmine nelle campagne intorno a Brizlegg: sette persone, che vi abitavano, sono scomparse, e si teme che siano perite vittime del folgorio. Parecchie case ed il Teatro di Brizlegg furono incendiati dal fulmine. Le comunicazioni della valle di Ziller sono interrotte, le piogge continuano.

COSTUMI INGLESI

Telegrafano da Londra, 12: De Sey, deputato irlandese, che fu condannato ad una ammenda avendo voluto abbracciare una giovanetta, si è dimesso.

Agenzia generale d'affari.
Vedi avviso in quarta pagina.

SPORT

Da Milano a Chigago in bicicletta.

Il velocipista signor L. Massetti aveva ideato di fare una gita in velocipede da Milano a Chigago e ritorno. «Ma», scrive il Massetti in una lettera ai giornali di Milano, «è di mezzo il mare. Ed ecco il gran problema (datemi il punto d'appoggio io vi troverò il modo) datemi un biglietto da lire 500 e proseguirò il mare; ed io vi farò vedere l'utilità pratica della bicicletta con l'andata e ritorno in due mesi circa da Milano alla grande Esposizione mondiale di Chigago.

È molto facile la risoluzione del mio problema, ma diventa impossibile quanto il proseguimento del mare senza un biglietto da lire 500.

La mia partenza è fissata per il 15 luglio e l'itinerario sarebbe il seguente: Milano, Domodossola, valletta e ghiacciaio del Rodano, Interlaken, Lucerna, Zurigo, Scalfusa, Basilea, Strasburgo, Francoforte, Colonia, Liegi, Bruxelles, Gales, Londra, Oxford, Liverpool, New York, Nagara, Chigago, Washington, Filadelfia, New-York, Havre, Parigi, Dijon, Ginevra, Piccolo San Bernardo, Valle d'Aosta, Milano, o in fermata d'alcuni giorni in tutte le grandi città, e continuando ritornare a Milano entro il mese di settembre p. v. Ma la mancanza di mezzi, pur troppo, mi costringerà forse a starmene di qua dell'Atlantico.

Il Massetti chiese al Corriere della sera 500 lire, per le spese, obbligandosi da parte sua a mandare ogni settimana una corrispondenza. Il Corriere accettò la proposta.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Vittoria italiana

Trento 12 — Le città del trentino rielessero alla Dieta i deputati del partito italiano favorevole all'autonomia amministrativa.

La chiusura della sessione

L'Opinione dice che sono premature o inventate le notizie dei giornali circa le deliberazioni prese o da prendersi relativamente alla chiusura della sessione.

Vittorio Emanuele in Germania

Fu definitivamente deciso che il principe di Napoli, espressamente invitato dall'imperatore, si recherà in Germania alle grandi manovre accompagnando dalla sua Casa militare.

La Corte dispone tutto per questa partenza.

Il centro tedesco e il Vaticano

Il Moniteur de Rome dice che la notizia ricevuta da Berlino che il partito del Centro respingerà unanimemente la legge militare, mostra che il Centro e il Vaticano si sono accordati intorno a questa legge.

La rivoluzione al Brasile

Rio Janeiro 12 — L'incrociatore Repubblica è partito per Rio Grande Sud. Tutti i dispacci diretti alla provincia di Rio Grande vengono sequestrati.

La situazione è critica. Le truppe sono tutte sotto le armi.

NOTE AGRICOLE

La siccità del 1893.

La siccità primaverile di quest'anno che impadronì specialmente la Francia, la Svizzera, la Germania e l'Ungheria, fece rimpicciolire il proverbio: non tutti i mali vengono per nuocere. Gli uomini nelle calamità pubbliche si affrettano, ed i francesi spinti dal bisogno urgente di frangere il cerchio della carestia, si sono portati a vedere le dighe alla importazione dei foraggi d'ogni maniera: onde i coltivatori francesi si aprono nella valle del Po, maestra d'irrigazione, in vista di beni, di avena, di mais.

Nella Germania la siccità desolò specialmente le rive del Reno, l'Alsazia, il Baden, il Württemberg, e la Baviera, la quale nell'ultimo mezzo secolo: rid-

doppiò il suo grosso bestiame per la coltura intensa dei foraggi. Nel 1821 i bovini della Baviera erano 1,896,000, ed a 3,333, 953 nel 1893, ridotti a condizione disperata per la lughissima siccità che vi insorse ogni anno ad un dugo tutte le semine primaverili.

Governi e società agricole solleciti prestarono ogni soccorso possibile a quella siccità. Si aprirono i parchi al pubblico, si permisero le sfontature degli alberi a foglia grata ai bovini, si alleggerirono assai sulle ferrovie le tariffe di trasporto delle sostanze alimentari i bestiame, si diffusero istruzioni popolari per la coltivazione sollecita alle prime piogge di prati artificiali, di vicia, di avena, di segale, di fave, di mais da foraggio, confortati da perfino, da farina thomas, da nitro del Chili.

Gli economisti e gli agronomi fecero considerare il pericolo della esclusione della coltivazione intensiva del bestiame su terreni atti anche ad altre colture; e la lega degli agricoltori tedeschi (Der Bund der Landwirthe) propose al Governo imperiale che, imitando gli Stati Uniti e la Francia, aggregasse ad ogni ambasciata esperti agronomi e statisti, per riferire a speciale istituto le condizioni mondiali del mercato e della produzione, onde produttori e negozianti pigliassero guida sicura alla loro attività.

I danni della siccità nella Germania aggravano la miseria pubblica, ed aumentano l'avversione popolare al militarismo.

Nella valle del Po quella siccità alla fine venne benedetta, perchè ridusse gelsi e viti, e castani, ed altri alberi fruttiferi intristiti per soverchia umidità degli anni anteriori. Ma della siccità primaverile i prati naturali ed artificiali soffrono ancora per povertà d'acqua di irrigazione, perchè i laghi lombardi danno poco tributo per continua magrezza. Laonde anche nella valle del Po, dove i beni serbani a prezzi elevati oltre l'usato, si coltivano foraggi artificiali, come nella Germania, nella Svizzera e nell'Ungheria, sino a che per reazione tornerà l'equilibrio determinato modificazione delle rotazioni agricole.

La siccità compensa i danni momentanei col fecondare la terra, che per essa riposa e subisce azione chimica e meccanica, la rende meglio produttiva alle prime piogge, e dall'atmosfera impregnata di esalazioni, trasporta sul terreno ammassata; onde dopo le piogge succedute alla siccità, la vegetazione si rinnova splendidamente.

Corriere commerciale

Sede.

Milano, 11 luglio

Come ieri, nella giornata si ebbero parecchie trattative, ma per la maggior parte le offerte che si pervengono dall'estero non sono attendibili, ed i produttori la respingono decisamente senza discuterle.

Dalla tenacia con cui si difendono gli attuali corsi, parve che la situazione si faccia quindi più stabile, e che non sia l'interamente scomparsa dal mercato la fiducia nell'avvenire.

Notiamo la vendita di griggi a 13,14 vero classico per telaio a L. 60.

Bujatti Alessandro, gerente responsabile

GIORNALE DI KNEIPP

Indicatore Ufficiale

del sistema di cura Kneipp

Col 1. Giugno c. è uscito in tutta l'Italia il GIORNALE DI KNEIPP unico, traduzione autorizzata del Kneipp Blatt, indicatore del sistema Kneipp.

In questo importantissimo periodico si trattano ampiamente i sistemi di cura del celebre parroco bavarese e vi sono importanti scritti di dott. medici sull'idroterapia.

Il GIORNALE DI KNEIPP si pubblica il 1 e il 15 d'ogni mese in fascicoli di 24 pagine in 4.° real.

Gli abbonati al giornale di Kneipp potranno avere consulti gratuiti intorno a malattie speciali sul periodico stesso, o se sia più opportuna per lettera.

Prezzo annuo dell'abbonamento anticipato Lire CINQUE. Inviare cartolina vaglia di Lire CINQUE all'Amministrazione del GIORNALE DI Kneipp - via della posta, 26, UDINE.

STABILIMENTO BACOLOGICO GIUSEPPE VINCI (già Carlo Antongini) IN CASSANO MAGNAGO
Sono aperte le sottoscrizioni per la campagna 1894, presso la ditta Vincenzo Moralli - Udine.

CON LIRE

10.75

sollecitamente rimessa alla Banca Fratelli Casareto di Francesco, Genova, si riceve franco nel Regno.

Un biglietto da dieci

numeri della Lotteria Italo-Americana, col concorso a tutte le estrazioni (in quest'anno avranno luogo irrevocabilmente in Genova il 31 Agosto e 31 Dicembre) con grandi premi da

1, 200,000 - 100,000 - 10,000

ecc. e si riceve

GRATIS

franco di porto ed imballaggio un bellissimo dono indispensabile a tutti, e cioè

UN CALAMAILO STILE

in metallo bianco (argento vecchio) fuso dalla premiata officina A. Cerpani di Milano.

Sollecitare la richiesta

alla

Banca FRATELLI CASARETO di Francesco (Casa fondata nel 1868), via Carlo Felice, 10, Genova, oppure ai principali Banchieri e Cambiavalute del Regno.

LUIGI CUOGHI

Deposito pianoforti ed harmonium MERCATOVECCHIO

con ingrosso vicolo Pulesi n. 3

UDINE

vendita, nolo, riparazioni e accordature.

GRAMMATICA DELLA LINGUA SLOVENA

DEL DOTT. JAKOB SKET

recita in italiano sulla terza edizione tedesca con aggiunte del dott. Giuseppe Loschi, prof. nel R. Istituto forestale di Valtrombrosa. Vol. in 8.° poco, di pag. 480, con piccolo lessico sloveno-italiano, italiano-sloveno, legato, alla bodomans con dorso tela, L. 4.
Dirigete le domande alla Libreria Patronus, via della Posta 18, Udine.
Al Sig. Librai sconto D.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 1.50 a. 6.45 a.	D. 4.35 a. 7.35 a.	M. 5.45 a. 8.50 a.	D. 6.20 a. 9.15 a.
O. 4.40 a. 9.00 a.	O. 8.15 a. 10.05 a.	D. 7.45 a. 9.45 a.	D. 8.19 a. 10.55 a.
M. 7.35 a. 12.30 p.	O. 10.45 a. 9.14 p.	O. 10.20 a. 1.34 p.	O. 2.29 p. 4.58 p.
D. 11.15 a. 2.05 p.	D. 2.10 p. 4.46 p.	D. 4.58 p. 6.59 p.	O. 4.45 p. 7.30 p.
O. 1.10 p. 6.10 p.	M. 6.05 p. 11.30 p.	O. 5.40 p. 10.50 p.	P. 5.40 p. 8.50 p.
O. 5.40 p. 10.50 p.	O. 10.10 p. 2.25 a.		

(*) Per la linea Caserta-Portofino.
(**) Parte da Portofino.

DA CASERTA A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO A CASERTA
O. 9.20 a. 10.05 a.	O. 7.45 a. 8.35 a.
M. 2.35 p. 3.20 p.	M. 1. - p. 1.45 p.

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 5.45 a. 8.50 a.	O. 6.20 a. 9.15 a.
D. 7.45 a. 9.45 a.	D. 8.19 a. 10.55 a.
O. 10.20 a. 1.34 p.	O. 2.29 p. 4.58 p.
D. 4.58 p. 6.59 p.	O. 4.45 p. 7.30 p.
O. 5.25 p. 8.40 p.	D. 8.27 p. 7.55 p.

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 9. - a. 9.31 a.	O. 7. - a. 7.28 a.
M. 9. - a. 9.31 a.	M. 9.45 a. 10.16 a.
M. 11.20 a. 11.51 a.	M. 12.19 p. 12.50 p.
O. 3.30 p. 3.57 p.	O. 4.39 p. 5.00 p.
M. 7.94 p. 8.02 p.	O. 8.20 p. 8.43 p.

Le inserzioni per il *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA



Una chioma folta e
lucida è degna corona
della bellezza.

In barba ed i capelli
aggiungono all'uomo a-
petto di bellezza, di
forza e di senno.

CHININA-MIGONE

ATTESTATO

« Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano »
« La vostra **Acqua di Chinina** di soave profumo mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere e infuse loro forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei capelli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra **Acqua** ho assicurato una lussureggiante capigliatura. »

L'Acqua di Chinina di Angelo Migone & C. si fabbrica molto semplice che a base di essenza di rhum, e si vende il Barone a L. 1.50 a. L. 2. e in bottiglie da un litro circa per l'uso delle famiglie a L. 8.50 la bottiglia.

Alle spedizioni per pacco postale, aggi. gero Cent. 50

GUARIRE

RADICALMENTE

a non apparentemente dovrebbe essere, lo scopo di ogni am-
malato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattia
segreta (Blenorragie in genere) non guardano che a far scomparire la malattia
del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che li
prodotto; e per ciò fanno adoperare astringenti di varia natura, e per questo perdono
tutti i giorni a quelli che ignorano, l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dall'Università di Pavia, e della
sua **Acqua di Chinina** che costa lire 2.
Questa **pilola**, che contenga ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli
scoti si recenti che cronici, sono come lo attesta il valente dottor **Bazzoli** di Pisa, l'unico vero rimedio che unicamente all'Acqua
sedativa guariscono radicalmente delle predette malattie (Blenorragie, catari uretrali, e reumatismi d'orina). **SPERIMENTARE
BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA

che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano, con Laboratorio in Piazza S. Stefano, e
lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** dalle vere pillole del Pro-
fessore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando, vaglia postale di **Lire 8** alla Farmacia **Antonio Tenca** successore al **Galliani**, con Laboratorio chimico
Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta**, e un
flacone di **Polvere per acqua sedativa**, coll'istruzione sul modo di usarne.
RIVENDITORI: In **Udine**, **Fabris A.**, **Comelli F.**, **Filippuzzi-Girolanti**, e **L. Biagioli** farmacia alla **Sirada**; **Gorizia**, **G. Zanotti**
e **Pononi** farmacia; **Trieste**, **Farmacia C. Zanetti**, **G. Serravalle**; **Zara**, **Farmacia N. Androsic**; **Trento**, **Giampini Carlo**, **Eriza**
C. Santoni; **Spalato**, **Aljinovic**; **Venezia**, **Bömer**; **Fiume**, **G. Prodrum**, **Jackel F.**; **Milano**, **Stabilimento C. Erba**, **Via Mar-**
sala, N. 3, e sua Succursale **Galleria Vittorio Emanuele, N. 72**, **Casa A. Manzoni e Comp.**, **Via Sala, N. 16**; **Roma**, **Via Pietra, N. 96**,
e in tutte le principali Farmacie del Regno.

VOLETE DIGERIR BENE?

LAACQUA DI NOCERA UMBRA

R. Sorgente Angelica
NOCERA UMBRA
La regina delle acque da tavola
GAZ SA ALCALINA

Ogni 1° giugno sono poste in vendita
le bottiglie da litro e mezzo litro d'Acqua
di Nocera e ciò per maggior comodità
del pubblico. Le bottiglie dell'attuale
tipo (bordolese) cesseranno d'essere in
vendita nella fine anno corrente.

CONCESSIONARIO
Milano-Felice Bistoni-Milano

Cent. 80

infallibile per la distruzione delle **Chinche**. — Le Bottiglie
con relative istruzioni si vendono all'Ufficio Annonzi del gior-
nale il « **Friuli** » Via della Prefettura num. 6, Udine.

UNA BOTTIGLIA
Acqua
EREMITA
VALE
Cent. 80

Acqua di Petanz

carbonica, litica,
gazosa, antiepidemica
molto superiore alla Vichy

e Güssühbüler
eccellente acqua da tavola

CERTIFICATI
Bacelli, De Giovanni, Teti, Sagliola,
Lapponi, Quirici, Chierici, V. P. Bo-
nati, Crespi, Gelotti, Marzuttini, Pen-
nato, ed altri illustri.
Unico concessionario per tutta l'Italia
A. V. RADDO - Udine - Su-
burio Villalta, Villa Mangili.
Si vende nelle Farmacie e Drogherie.

TORD-TRIPLE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo
per gli animali domestici, da non confondersi colla pasta Badese che è peri-
colosa per i quadrati animali.

DICHIARAZIONE
Bologna, 30 gennaio 1890.
Dichiaro che il signor **A. Goussier** ha fatto nelle
sue Stabilmienti di macinazione, pillatura, rasatura, e fabbrica **Pasta** in que-
sta Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPLE**, e l'es-
ito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede
FRATELLI POGGIOLI
Prozio Paschetto L. 1.00
Trovati vendibili in UDINE, presso l'ufficio annunci del giornale « **IL
FRIULI** », Via della Prefettura N. 6.

**AGENZIA GENERALE
D'AFFARI**

Ufficio di collocamento
Enrico Giuliani e Vittorio Lenardi
Udine - Via Daniele Manin N. 7 - Udine

D'affittarsi diversi appartamenti nel
centro della città.
Una bambina trovata disponibile
per fuori di città.
Giovane ventenne desidera di occu-
parsi presso una buona ditta in ramo di
confetteria, come magazziniere, tenuta di
registri e corrispondenze; conosce il fran-
cese.
Da vendersi un bellissimo pianoforte
a coda per per lire 150.
Da vendersi diversi utensili per as-
fettoria.
Cercai un bravo cuoco, per la stagione
in Carnia, che sappia allestire anche dolci.
Signora legge disponibili presentemente
belle camere ammobiliate con ingresso li-
bero; darebbe anche pensione.
Impieghi vari procurati tosto o
vunque.
Da cedersi in provincia negozio pic-
ciolo bene avviato a condizioni da con-
venirsi.
Cederchessi una **Regia Privata** in
città a condizioni favorevoli.
Signorini di buona famiglia deside-
rebbe occuparsi presso distinta famiglia
come damigella di compagnia.
Cercai ragazzo biondissimo che sappia
il tedesco e il francese.
Cercai una buona cucina, una cuoca
sca la cucina tedesca e l'altra la cucina ve-
neta per la città di Milano, e da richissima
famiglia.
Da cedersi un negozio picciolo
bene avviato nel centro della città a condi-
zioni da convenirsi.
Travanti disponibili per fine mese
3 cuochieri per famiglia privata, cattissi-
mo in servizio con ottime referenze.
Da vendersi, mugugno, profumi,
mense, e tutti, tutti, mense, o
pare complete, cori, arte romane, per or-
chestra, quintetto, e così ecc. e prezzi conve-
nientissimi.
Stanno qualsiasi lavoro in
riduzione per banda, orchestra, fanfare,
ecc.
Cercai un affitto appartamento, casa,
o palazzo, abita 15-18 ambienti, accen-
da e corle.
Cederchessi una avviata farmacia a
condizioni buone.
Vendesi una macchina da parte uso
Napoli, attrezzi ecc. prezzo miti.
Cercai ragazzo apprendista per
negozio manifattura.
Cercai locato nel centro della città
che abbia 7 o 8 subitanti, corle, scuderia
ed orto.
Magazze d'anni 18 di bella presenza
attualmente in servizio cerca occuparsi
presso negozio picciolo; miti prezzi;
buone referenze.
D'affittarsi casa 3 piani con 15 ambienti
e granaio, con e senza mobili nel centro.
Locati ed appartamenti diversi in ogni
punto della città.
D'affittarsi Negozio in via Mercerie.
Prezzo da convenirsi.
Cercai abili agenti per assicurazioni
incendi e Grand ne. Ottime referenze.
Cercai stabili e terreni possibilmente
sulla linea Udine-Trieste da lire 400,000 a
500,000.
Cercai di acquistare prato e
bosco alla bassa per l'importo di L. 10,000.
Da mutarsi 50,000 a 100,000 lire
Giovane cerca occuparsi in un nego-
zio manifattura; buona referenza.
Da vendersi diverse cassette, in di-
versi punti della città da L. 8000 - 8000 -
5000 - 4000 - 3000 - 2000 - 1500; prezzi da
convenirsi.
Cercai una bottiglia di vino in affitto.
Cercai ragazzo dalla città di 12 anni come
apprendista per ufficio, officio razioni.
Cercai brava intore, ditta di
Trovanti disponibili per ufficio refe-
renze agili di manifattura, picciolo,
fornitura e chiacchiere.
Si ricevono commissioni per timbri
in cauto e metallo. Prezzi modestissimi.
Cercai ragazza di bella presenza, da
pratica per la vendita al banco articoli da
modista.
Cercai rappresentanze di buona e serie
casa di commercio, renditi
Trovanti disponibili per rappresentanze
di buona e serie casa di commercio, renditi
zineri, Direttori, Cassieri, Segretari, Ragio-
nieri, Contabili, Corrispondenti, Agenti di
campagna ecc. Serie referenze.
Distinta signorina cederebbe una
più camera bene ammobiliata a distinta
signora, licenziandosi essa della casa.
Signora esperta in lavori ed arredamento
casa, cerca occuparsi presso distinta famiglia.
Ottimo referenze.
Villaggiatura in Tricorno in buona
posizione con caffè, giardino, scuderie,
rimessa e 12 ambienti.